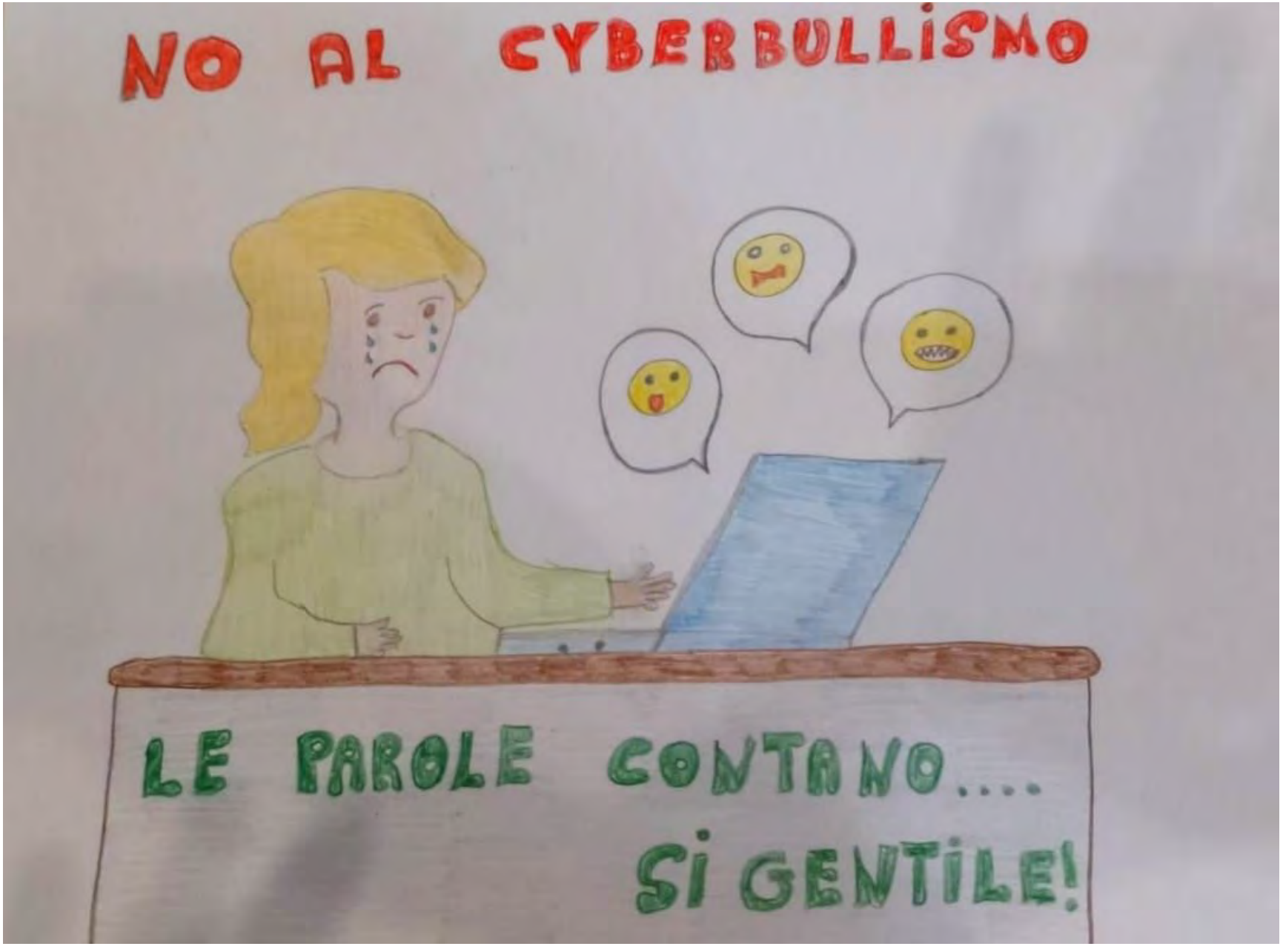
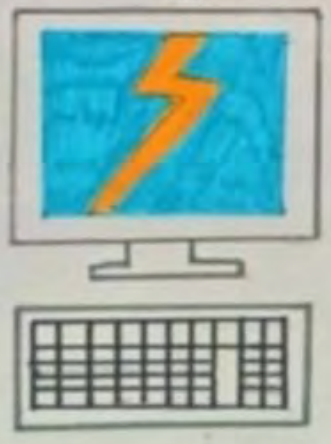

NO AL CYBERBULLISMO
LE PAROLE CONTANO....
SI GENTILE!

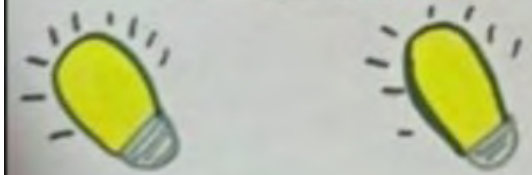
# #STOP BULLYING

DECIDI DI ESSERE BELLO DENTRO NON BULLO FUORI

# #STOP CYBERBULLYING

USA LA TESTA QUANDO SEI IN RETE





Scuola Secondaria di Primo Grado
SALVO D'ACQUISTO Faleria (VT)
*CLASSE 3° A*

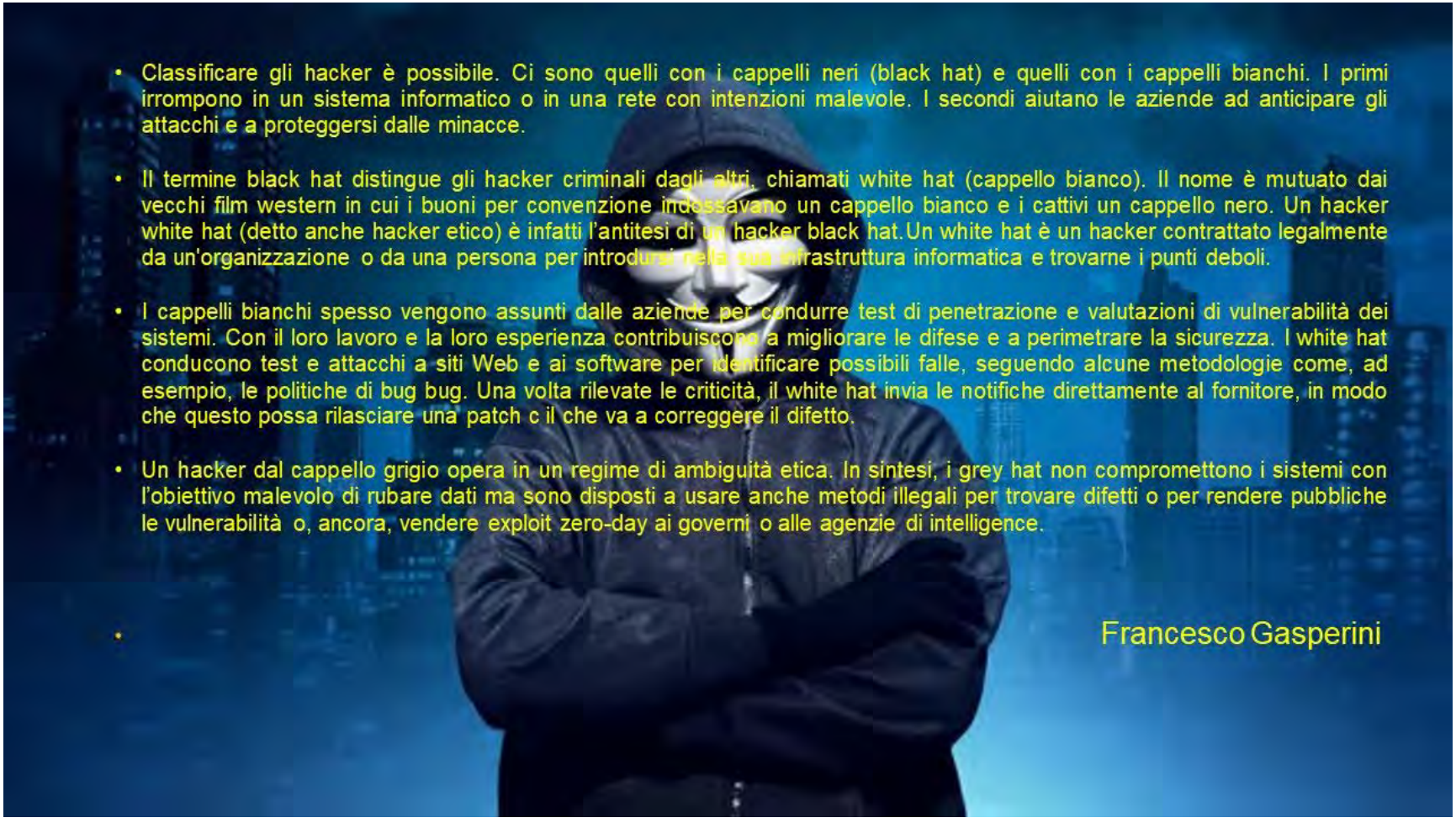
LAVORO ESEGUITO DA:

**DAVIDE DE SANTIS**
**MAYA BASTIANELLI**
**FRANCESCO GASPERINI**

Hacker-(white hat)

Hacker-(black hat)


Francesco Gasperini



- Classificare gli hacker è possibile. Ci sono quelli con i cappelli neri (black hat) e quelli con i cappelli bianchi. I primi irrompono in un sistema informatico o in una rete con intenzioni malevole. I secondi aiutano le aziende ad anticipare gli attacchi e a proteggersi dalle minacce.

- Il termine black hat distingue gli hacker criminali dagli altri, chiamati white hat (cappello bianco). Il nome è mutuato dai vecchi film western in cui i buoni per convenzione indossavano un cappello bianco e i cattivi un cappello nero. Un hacker white hat (detto anche hacker etico) è infatti l'antitesi di un hacker black hat.Un white hat è un hacker contrattato legalmente da un'organizzazione o da una persona per introdursi nella sua infrastruttura informatica e trovarne i punti deboli.

- I cappelli bianchi spesso vengono assunti dalle aziende per condurre test di penetrazione e valutazioni di vulnerabilità dei sistemi. Con il loro lavoro e la loro esperienza contribuiscono a migliorare le difese e a perimetrare la sicurezza. I white hat conducono test e attacchi a siti Web e ai software per identificare possibili falle, seguendo alcune metodologie come, ad esempio, le politiche di bug bug. Una volta rilevate le criticità, il white hat invia le notifiche direttamente al fornitore, in modo che questo possa rilasciare una patch c il che va a correggere il difetto.

- Un hacker dal cappello grigio opera in un regime di ambiguità etica. In sintesi, i grey hat non compromettono i sistemi con l'obiettivo malevolo di rubare dati ma sono disposti a usare anche metodi illegali per trovare difetti o per rendere pubbliche le vulnerabilità o, ancora, vendere exploit zero-day ai governi o alle agenzie di intelligence.

- Francesco Gasperini

# CLASSIFICAZIONE DEI REATI INFORMATICI


DAVIDE DE SANTIS

# I TRE REATI INFORMATICI PIÙ COMUNI SONO :

1. REATI EVENTUALMENTE INFORMATICI
2. REATI PROPRIAMENTE INFORMATICI
3. REATI INFORMATICI COMPLESSI

## L'OBIETTIVO DEI CRACKER È DI :